“Ho visto il Signore”

La realtà dei discepoli

Sappiamo che i discepoli non capivano cosa fosse la resurrezione prima che questo succedesse, e ogni volta che Gesù ne parlava, si interrogavano tra di loro su cosa volesse dire. Ma anche dopo che la resurrezione e avvenuta, i discepoli, pur vedendo Cristo, hanno continuato a far fatica a capire. Infatti la resurrezione di Gesù. non e semplicemente il ritorno alla vita, non ha nulla a che fare con quella di Lazzaro. Ma non basta solo dire che Gesù ritorna a una vita che non finisce. Non è questa la resurrezione.

Il vero senso della sua resurrezione Gesù lo rivela attraverso i segni che compie e che puntano tutti verso un centro, una verità importante che pero facciamo molta fatica a capire, ad accettare e soprattutto a credere.

Il percorso dei discepoli

Scorrendo i vangeli di risurrezione, ci scontriamo con la singolare evidenza che il Risorto non abbia alcun bisogno di compiere gesti appariscenti e straordinari per potere rivelare il dono della sua nuova esistenza. La luce della sua Risurrezione è molto meno abbagliante di quella della Trasfigurazione. Nessuno dei suoi amici sembra in grado di riconoscerlo: Maria di Magdala lo confonde con un giardiniere, gli apostoli lo prendono per un pescatore importuno, i discepoli di Emmaus per il più ignaro degli abitanti di Gerusalemme. Perché tutta questa riluttanza ad arricchire la realtà di qualche effetto speciale, con cui sarebbe stato più semplice evidenziare la verità della Risurrezione? Perché, dopo aver proclamato la liberazione negli inferi, il Signore si manifesta al mondo con una discrezione quasi disarmante?.

Ci saremmo attesi un solenne discorso rivelatore sui misteri della storia e dell’universo, oppure una manifestazione di potere capace di trasformare la realtà e superarne i limiti. Invece, il Risorto si mostra di rado e parla con misura. Sceglie di accostarsi con discrezione, di salutare senza incutere timore, di farsi commensale e di condividere, con serena semplicità, la gioia di una mensa fraterna.

Si accosta ad una donna **Maria Maddalena**

Patrona dei penitenti e venerata anche dalla Chiesa d'Oriente., la peccatrice «cui **molto è stato perdonato perché molto ha amato**», Maria Maddalena o di Magdala**, l'ossessa miracolata da Gesù, che ella seguì e assistette con le altre donne fino alla crocifissione ed ebbe il privilegio di vedere risorto**. E secondo un'antica tradizione greca, sarebbe andata a vivere a Efeso, dove sarebbe morta. In questa

città avevano preso dimora anche Giovanni, l'apostolo prediletto, e Maria, Madre di Gesù.

LA DISCEPOLA CHE RIMASE FEDELE A GESÙ FINO ALL'ULTIMO

Maria Maddalena fu fra coloro che maggiormente amarono Cristo, dimostrandolo. **Quando giunse il tempo del Calvario, era insieme a Maria Santissima e a san Giovanni, sotto la Croce** (Gv. 19,25). **Non fuggì per paura** come fecero i discepoli, non lo rinnegò per paura come fece il primo Papa, ma **rimase presente** ogni ora, **dal momento della sua conversione, fino al Santo Sepolcro**. Una lettura del Cantico dei Cantici: «*Mi alzerò e perlustrerò la città, i vicoli, le piazze, ricercherò colui che amo con tutta l'anima. L'ho cercato, ma non l'ho trovato. Mi incontrarono i vigili di ronda in città: "Avete visto colui che amo con tutta l'anima*?"» (Ct. 3,2), un amore perseverante che il Signore premiò, rendendola degna di essere «**apostola degli apostoli**»: fu la prima ad annunciare la sua resurrezione.

Maria Maddalena davanti al sepolcro

*Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto. (***Giovanni 20, 11-18***)*

L'apparizione a Maria di Magdala

Interessante la visione di Maria di Magdala, ha visto due angeli in bianche vesti, seduti l'uno da parte del capo e l'altro dalla parte dei piedi di Gesù; questa descrizione che abbiamo cosa ci ricorda? L'arca dell'alleanza sul coperchio c'erano due angeli. Per Giovanni la tomba di Cristo è di nuovo "l'Arca dell'Alleanza" e il mistero dell'alleanza è lo sposalizio che si realizza nella morte e nelle Resurrezione di Gesù. Vedete che è importante di nuovo, fare memoria, questo significa specchiarsi nella scrittura. La Maddalena, viene chiamata "Donna" come Maria e pensa di nuovo che Gesù è il custode del giardino, di nuovo siamo rimandati a Genesi, il giardino e finalmente quando Gesù parla a Maria, pronuncia solo il suo nome "Maria" e subito lo riconosce.

Le mie pecore conoscono la mia voce" Gv10 ecco **la pecorella che ha riconosciuto il Pastore soltanto quando ha pronunciato il suo nome**. Io le mie pecore le conosco, chiamo ciascuno per proprio nome, quando viene chiamato col proprio nome, subito: "**Rabbun**ì" non vuoi dire maestro, maestro e **Rabb**i; perché Rabbunì è un termine affettivo, significa "**mio piccolo maestro**". Gesù dice: "**non mi trattenere, non sono ancora salito al Padre**". Non mi trattenere, esattamente come Io sposo e la sposa del cantico, Io avete a margine della Bibbia Ct 3,4 **; La sposa si getta ai piedi dello sposo: "adesso che ti ho preso non ti lascerò più!"** Gesù dice: No! Non trattenermi perché io devo ritornare. Vedete? Di nuovo il tema del cantico che ricorda il giardino, che ricorda il tema dell'Alleanza una rilettura, molto, molto, ricca.

La Testimone della Resurrezione

Maria Maddalena è stata la prima donna a testimoniare la risurrezione di Gesù, sottolineando l'importanza del messaggio di Cristo. In un'epoca in cui le donne avevano un ruolo marginale, a Maddalena è stato affidato il compito fondamentale di annunciare la risurrezione, come descritto nel Vangelo di Giovanni. L'esperienza di vedere il Signore è stata un dono che ha profondamente cambiato il cuore di Maddalena, trasformandola.. Per questa sua testimonianza sant’Ippolito di Roma, sacerdote, teologo e scrittore la definì «apostola degli Apostoli». Colei che ha annunciato la speranza.

La speranza di Gesù non evapora, è certezza

La speranza che proviene da Gesù è unica, non evapora Essa infonde nel cuore la certezza che Dio può trasformare ogni situazione in bene, poiché persino dalla morte fa sorgere la vita.

No alla rassegnazione, Dio non ci lascia soli

Papa Francesco disse, “la tomba è il luogo dove chi entra non esce”. Ma Gesù è uscito, “è risorto per noi, per portare vita dove c’era morte, per avviare una storia nuova dove era stata messa una pietra sopra”. Come ha ribaltato il masso che chiudeva la sua tomba, “**può rimuovere i macigni che sigillano” il nostro cuore**.

Vieni, Gesù, nelle mie paure e di’ anche a me: Coraggio!”. Con Te, Signore, saremo provati, ma non turbati. E, qualunque tristezza abiti in noi, sentiremo di dover sperare, perché con Te la croce sfocia in risurrezione, perché Tu sei con noi nel buio delle nostre notti: sei certezza nelle nostre incertezze, Parola nei nostri silenzi, e niente potrà mai rubarci l’amore che nutri per noi.

Santa Rosa Venerini con affetto diac. Roberto